

Ricorso sul termovalorizzatore di Santa Palombaaa

Ricorso sul termovalorizzatore di Santa Palomba: Gualtieri devia la procedura al TAR e i Comuni del territorio rilanciano la battaglia "Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro il termovalorizzatore di Santa Palomba, predisposto dall'avvocato Rocco Sofi e presentato il 16 maggio 2026 dal senatore Marco Silvestroni insieme ai Sindaci Massimo Ferrarini, Gianluca Staccoli, Fabio Papalia, Veronica Felici e Maurizio Cremonini, non arriverà sul tavolo del Quirinale. Il Sindaco della Città Metropolitana, Roberto Gualtieri, ha infatti deciso di trasferire l'intero procedimento al TAR del Lazio, esercitando una facoltà prevista dall'ordinamento ma che, nei fatti, si traduce nell'ennesimo tentativo di non affrontare direttamente la questione, spostando il confronto su un altro livello



e producendo un ulteriore allungamento dei tempi. Una scelta che si inserisce in un quadro già carico di contenziosi: il TAR ha fissato per il 7 ottobre la discussione di altri ricorsi sulla stessa vicenda, segno di un procedimento che continua a complicarsi invece di trovare risposte chiare. Nel corso dell'incontro odierno tra i Sindaci dei Comuni interessati, è stata confermata una posizione unitaria: la battaglia contro il termovalorizzatore prosegue senza esitazioni. Le amministrazioni sono pronte a portare avanti ogni iniziativa utile, valutando anche il ricorso a gradi di giudizio superiori e agli organismi sovranazionali, fino alla Corte di Strasburgo qualora ne ricorrano i presupposti, senza attendere l'esito dell'istanza di rinvio pregiudiziale già pendente davanti al TAR. Parallelamente, i Comuni hanno ribadito l'intenzione di sostenere le azioni giudiziarie dei comitati e delle associazioni, intervenendo nei procedimenti con atti ad adiuvandum per rafforzare il fronte territoriale e consolidare le ragioni già rappresentate nelle sedi competenti. L'obiettivo resta quello di difendere il territorio e tutelare i cittadini, garantendo trasparenza, partecipazione e legalità in ogni passaggio di una vicenda che incide direttamente sul futuro delle comunità locali". Così in una nota i sindaci di Albano Laziale, Ardea, Ariccia,

